



# Passeggiando per la città eterna

TESTO E FOTO DI PAOLO RUZZI

Da questo numero inizia una collaborazione tra "la Farfalla" e "Pro Roma Mia"

"Ho pensato di proporre - ci scrive Paolo Ruzzi, Presidente di 'Pro Roma Mia',- un itinerario artistico alla scoperta di alcuni capolavori realizzati da oscuri artigiani del passato il cui nome non è stato consegnato nelle mani della Storia. Questi uomini - specifica Ruzzi - si specializzarono nella tecnica detta dell'opus sectile, una particolare modalità di intagliare marmi e pietre pregiate per realizzare disegni e figure".

## La Basilica di Giunio Basso

Edificata da Giunio Annio Basso, console del 331, era situata sull'Esquilino dove oggi è ubicato il Seminario Pontificio di Studi Orientali, in via Napoleone III, 3.

L'edificio, innalzato come basilica civile, venne trasformata nella chiesa di Sant'Andrea Catabarbara nella seconda metà del V secolo, all'epoca di papa Simplicio.

Questa chiesa, oggi scomparsa, fu dedicata da Papa Simplicio (468-483) a S. Andrea Apostolo, fratello di S. Pietro, che dopo aver evangelizzato l'Asia Minore e la Grecia, morì a Costantinopoli. In quel luogo, fu costruita una prima chiesa dedicata al santo e le sue reliquie furono trafugate da Costantinopoli nel 1210 per essere trasportate ad Amalfi.

Intorno al 476 l'edificio apparteneva a Flavius Theodobius Valila, di origine gota, che, a differenza dei



suoi commilitoni che erano ariani, sembra sia stato cattolico. Egli avrebbe donato la basilica a Papa Simplicio che, secondo quanto è attestato dal Liber Pontificalis, mantenne la struttura architettonica e la decorazione pagana preesistente ed aggiunse soltanto l'abside con un mosaico cristiano. Nella vita di Gregorio II (715-731), si legge che furono costruiti, accanto alla chiesa, un ospedale e un monastero, dove si ritirò una certa Barbara, persona cara al papa a cui sarebbe dedicata la chiesa. La chiesa, indicata nella pianta del Bufalini del 1551, fu distrutta nel 1686; nel 1930 vennero riscoperti gli ultimi resti dell'edificio, che in quell'occasione vennero definitivamente demoliti.



L'Opus sectile è considerata una delle tecniche di pavimentazione più raffinate e prestigiose, sia per i materiali utilizzati (marmi tra i più rari) che per la difficoltà di realizzazione. Le pavimentazioni in opus sectile decoravano



sia strutture pubbliche che gli ambienti privati più sontuosi ed erano a volte utilizzate anche come evidente segno di agiatezza dalle classi sociali elevate.

Sebbene le prime tracce di questa tecnica si trovino in Egitto e in Asia minore, è nell'epoca romana che questa trova maggiore impiego e diffusione. La tecnica, utilizzata per tutto l'impero romano, troverà poi impiego nelle basiliche Bizantine per approdare infine nei raffinati capolavori eseguiti dai Cosmati tra l'XII e XIII secolo.



Le pareti della Basilica di Giunio Basso erano decorate da mosaici in opus sectile: due di questi, oggi conservati nei Musei Capitolini, raffigurano due tigri che azzannano rispettivamente un cerbiatto e un piccolo toro; altri due pannelli (ora nel Museo di Palazzo Massimo), sono di carattere mitologico e rappresentano il primo, un personaggio in piedi su una biga, forse il console Giunio Basso, scortato da quattro cavalieri che sollevano delle cornucopie mentre il secondo, di maggior impatto cromatico, rappresenta il mito di Hyla.

FOTO:

1) Pannello parietale in opus sectile, in marmi colorati e madreperla, con scena del ratto di Ila da parte delle Ninfe. Opera romana, prima metà del IV sec. d.C. Dalla Basilica di Giunio Basso sull'Esquilino (Ora nel Palazzo Massimo)

2) Dettaglio del pannello relativo al mito di Hyla - corteo di figure di gusto orientaleggiante

3) Scena del Processus consularis ora nel Palazzo Massimo - Giunio Basso è raffigurato su un cocchio seguito da ari-ghi delle quattro fazioni circensi

4/5) Dalla Basilica di Giunio Basso, ora nei Musei Capitolini



Pro Roma Mia è una associazione di persone amanti di Roma e desiderose di approfondire la conoscenza dell'immenso patrimonio storico, artistico e culturale della città. L'associazione promuove incontri mensili organizzati su base volontaria dai singoli iscritti. L'obiettivo ultimo dell'associazione è quello di sviluppare, avvicinare e far comprendere ai romani e non solo, l'importanza e la particolare ricchezza del patrimonio storico e archeologico della Città Eterna.



**VENDITA E NOLEGGIO  
DI AUTOCARAVAN  
NUOVI E USATI  
DI TUTTE LE MARCHE**

**Centro installazione HI-FI - Navigazione - DVD - TV - Antifurti satellitari autogestibili -  
Elettrauto - Meccanico - Carrozzeria con Assistenza Legale - Rimessaggio al chiuso -  
Revisioni e Lavaggio - Tappezzeria per Autocaravan e Autovetture.**

Centro Specializzato Pneumatici per Camper  
Installazione, convergenza ed Equilibratura - Gonfiaggio con Azoto

Via dei Castelli Romani, 2L - 00040 Pomezia Tel. 06.91.21.502  
06.91.06.106-Cell.337.762672- [www.nonsolocamper.net](http://www.nonsolocamper.net)

**CONCESSIONARIA  
per il CENTRO ITALIA**



**Monoscocca in vetroresina**



**FIDITALIA**